



RASSEGNA STAMPA

12 maggio 2021

INDICE

ANBI VENETO.

12/05/2021 L'Arena di Verona Ripulite dai rifiuti le rive del Tartaro Tanta la plastica	4
12/05/2021 Il Gazzettino - Venezia in breve	5
12/05/2021 Il Gazzettino - Padova Stop allagamenti, via ai lavori in zona industriale	6

ANBI VENETO.

3 articoli

ISOLA DELLA SCALA Ambiente da risanare



I volontari che hanno ripulito le sponde del fiume Tartaro

Ripulite dai rifiuti le rive del Tartaro Tanta la plastica

I volontari della coop Ca' Magre
«Adesso chiediamo aiuto agli enti»

Lidia Morellato

●● Si sono ritrovati vicino al molino della Madonna di Erbè, sul confine, e in due ore hanno raccolto una montagna di rifiuti trasportati dalle acque del fiume Tartaro, che nel tempo si erano accumulati sulle sue rive. Sono i volontari della cooperativa Ca' Magre di Isola della Scala che domenica, nell'ambito del progetto Palude della Pellegrina, hanno dedicato il loro tempo a ripulire e a differenziare le immondizie che giacevano sulle rive del fiume. Una marea di plastica, vetro, polistirolo, flaconi di detersivo che con le piene di fiume si sono accumulati nell'area della Palude della Pellegrina, zona naturalistica tutelata a livello regionale ed europeo.

Alla fine sono stati raccolti diversi sacchi e cassette di rifiuti minuziosamente differenziati. La corrente del Tartaro ha portato anche assi e canne di bambù che i volontari hanno utilizzato per rinforzare

gli argini. «È una iniziativa che bisognerebbe fare più volte all'anno perché il fiume porta continuamente rifiuti», dice Antonio Tesini presidente di Ca Magre, cooperativa isolana pionieristica nel biologico adottata nel lontano 1988. «e per questo chiediamo ancora una volta l'appoggio e il supporto delle amministrazioni comunali di Erbè e Isola della Scala, nonché del Consorzio di bonifica. A questi enti chiediamo un confronto costruttivo per la tutela e la valorizzazione di un biotopo importante che è la palude di Pellegrina».

Tesini non si limita alle parole ma indica anche una possibile strada da percorrere insieme per raggiungere un unico obiettivo che sarebbe quello dell'istituzione di una riserva naturalistica protetta a livello intercomunale: «Proporriamo un patto di sussidiarietà fra ente pubblico, cooperativa e associazioni del territorio. Siamo convinti che non sia più prorogabile una reale salvaguardia di questo territorio».



SPINEA
AVIS, FAVARETTO
NUOVO PRESIDENTE

IN
BREVE

Il Covid non ha fermato l'Avis di Spinea e i suoi donatori. Lo ha fatto sapere l'associazione nei giorni scorsi, in occasione dell'assemblea annuale dei soci della sezione comunale di Spinea. Seduta nella quale si è anche votato per il rinnovo delle cariche sociali 2021-2024, con il presidente uscente Giuseppe Barba che ha ricordato l'importante obiettivo raggiunto nel 2020 nonostante la crisi pandemica: con 802 donatori, l'Avis di Spinea è riuscita a garantire 1174 donazioni, in linea con il 2019, pur avendo effettuato solo 9 raccolte annuali al distretto sanitario, invece di 12. Istituito quindi il nuovo Consiglio direttivo con presidente Gian Luca



Favaretto (nella foto), che prende il posto di Barba al quale è stato affidato l'incarico di vicepresidente vicario. Vicepresidente è Annalisa Parisi, segretario Mario Marinelli e tesoriere Massimo Schiavon. Il nuovo direttivo ha approvato all'unanimità il conferimento del ruolo di Presidente onorario ad Armando Busolin per il suo impegno nel volontariato. (m.fus.)

MIRANO
NUOVI MEZZI PER IL CONSORZIO
ACQUE RISORGIVE

Prosegue il rinnovo del parco mezzi a disposizione del consorzio di bonifica Acque Risorgive. Lunedì, nella sede dell'ente in via Marconi a Mirano, è avvenuta la consegna della prima delle due nuove macchine ad alta tecnologia da parte dell'azienda fornitrice, la Energreen di Cagnano di Poiana Maggiore (Vicenza). Il nuovo modello di macchina,

la ILF Alpha, è la versione avanzata di quelle utilizzate finora dal Consorzio per gli sfalci lungo i canali del territorio: andrà a incrementare la dotazione di mezzi d'opera che è composta da 31 trattori, 20 escavatori, 8 camion e 4 rimorchi, 26 furgoni, 8 motobarche, 64 vetture, 25 motopompe. «Il parco mezzi – ricorda il presidente Francesco Cazzaro – va rinnovato costantemente per consentire al personale in servizio di operare in sicurezza e con macchine dotate di tecnologie moderne, capaci di garantire una migliore funzionalità nell'esecuzione dei tanti interventi che il consorzio realizza in amministrazione diretta». Nel solo mandato precedente, dal 2015 al 2019, sono stati investiti per questo servizio circa 2 milioni di euro. Un impegno che il consiglio d'amministrazione del consorzio intende proseguire anche nei prossimi anni. (f.deg.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Stop allagamenti, via ai lavori in zona industriale

► Il Comune interviene su condotte e pendenze con 200mila euro

LIMENA

I primi interventi per la sicurezza idraulica del territorio si concentrano nella zona industriale di Limena. È stato approvato dalla giunta, su proposta del consigliere delegato ai Lavori Pubblici Maurizio Martinello, il piano esecutivo per la sostituzione e implementazione delle condotte per lo smaltimento delle acque meteoriche nelle vie Zonta e Colpi.

S'inizia così con i lavori in questa porzione della zona in-

dustriale che negli anni ha "sofferto" per i ripetuti allagamenti, dovuti sia alla scarsa portata delle condotte delle acque bianche, sia alle intense piogge che negli ultimi anni tendono a concentrarsi in lasso di tempo più breve. I lavori prevedono una spesa di 200 mila euro stanziata dall'amministrazione comunale.

«L'intervento si configura tra le numerose opere previste dal Piano delle Acque per la messa in sicurezza dai rischi idraulici del nostro territorio - spiega il sindaco Stefano Tonazzo - un piano che prevede opere per 8 milioni di euro e che interessano tutto il territorio, ovviamente nei punti critici che sono stati evidenziati nel piano, e fra questi la zona industriale è la più attenziona-



DISAGI L'intervento arginerà i frequenti allagamenti

ta perché spesso ha sofferto per gli allagamenti».

Si tratta di una zona produttiva realizzata fra gli anni Cinquanta e Sessanta dove spesso alle ampie zone occupate dai capannoni non corrisponde un adeguato sistema per lo scarico delle acque. E l'intervento che l'amministrazione comunale di Limena andrà a realizzare nelle vie Zonta e Colpi, a cui si uniranno anche lavori previsti in via 25 Aprile, prevede appunto il potenziamento delle condotte. In questa zona la necessità è di avere un sistema di scarico delle acque con tubi dal diametro più grande, ma anche di rivedere alcune pendenze per favorire lo scarico.

Ba.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

